

# ANDERSEN

VETRINA

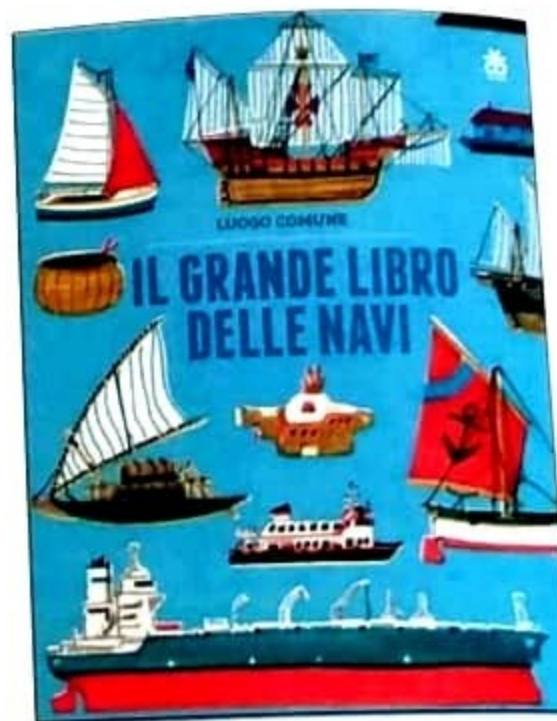
## Fronti a salpare

la canoa dei nativi americani algonchi-  
o dall'ancor più minuto coracle del Gal-  
e del Sud-est asiatico (poco più di un  
o galleggiante), fino alle immense navi  
crociera o da trasporto, come la porta-  
tainer Mærsk Mc-Kinney Møller, lunga  
trociento metri (per darvi una misura di  
agone, vuol dire la lunghezza di quattro  
pi da calcio!)

cavalcata, anzi una traversata - pare  
calzante - nei tipi e nella storia dei mez-  
ne l'umanità ha usato e usa per stare  
lla; il più delle volte per viaggiare ma  
lta pure per fare la guerra o addirittura  
rivere, come nel caso delle houseboat.  
o comune, nome d'arte di Jacopo Ghi-  
costruisce e offre un vero e proprio  
tario visivo di imbarcazioni antiche  
oderne - rompighiaccio, pescherecci,  
nergibili e sottomarini, velieri, battelli  
pore e a ruota... - accompagnandolo  
nformazioni curiose e soffermandosi  
cune storie che - come per quel che  
rda il processo migratorio verso le  
iche o il disastro del Titanic - hanno,  
i o nolenti, quali protagonisti ovvia-

**Il Bucintoro era l'enorme nave di gala  
della Repubblica di Venezia, usata dai dogi  
durante le più solenni cerimonie.**

mente le navi. Libri analoghi o accostabili  
non mancano e non sono mancati; penso,  
per esempio, all'omonimo ma ormai fuori-  
commercio volume curato da Renzo Rossi  
per San Paolo nel 2008. Luogo comune,  
che avevamo già apprezzato in *Terra chia-  
na Luna* (Editoriale Scienza, 2019) di Laura  
Albanese, però crea qualcosa di diverso,  
capace di scostarsi da altre divulgazioni; lo  
fa essenzialmente grazie al segno che da un  
lato rende il volume accessibile e godibile  
anche ai più piccoli e dall'altro connota e  
condiziona l'esito complessivo dell'opera. Il  
suo è, infatti, un segno ben riconoscibile; in-  
terpretabile anche alla luce della più ampia  
ricerca artistica di Luogo comune; una ricer-  
ca che lo vede, quando non è in studio e su  
progetti di editoria e comunicazione, impe-  
gnato all'aperto, nell'arte urbana (andate a  
sbirciare le sue pitture murali). Sull'acqua



Luogo comune, **Il grande libro delle  
navi**, Roma, Sinnos, 2020 pp. 48, euro  
15,00.

forse non si può disegnare, ma sulla carta  
può portare la matericità dei muri.

(anselmo rove)

# Un "9mbre" da passare con i libri

**L'iniziativa.** Nove editori e nove mostre nel festival letterario: ogni giornata dedicata a una casa editrice «Un'occasione per tornare a condividere idee, storie, immagini e suggestioni» dicono gli organizzatori

SONDRIO  
**CLARA CASTOLDI**

«9mbreinlibro»: 9 giorni 9 editori 9 mostre, tanti autori e una rete di librerie.

C'è anche la Valtellina nel nuovo festival letterario on line partito domenica 22 novembre: Oriana Picceni, pontasca di origine, fondatrice del sito spinginuvo.it che accoglie il festival e la libreria sociale tirasense Tiralistori.

## Una scelta precisa

«Abbiamo giocato con il numero 9, abbiamo unito le forze e abbiamo deciso che questo novembre non doveva essere solo il mese del nuovo lockdown e della nebbia, ma un'occasione per tornare a condividere idee, storie, immagini e suggestioni – dicono gli organizzatori: così, da un'idea di Davide Cali è nato un nuovo festival, 9mbreinlibro: 9 giorni 9 editori 9 mostre tanti autori e una rete di librerie in onda dal 22 al 30 novembre. Per 9 giorni saremo online con un evento nuovo nel concept, nuovo nella sua fruizione, nuovo nella flessibilità del suo calendario. Nove giorni dedicati interamente al settore: nove editori coinvolti, nove mostre di illustrazione (che resteranno visitabili virtualmente per 9 giorni), tanti autori, una fitta rete di librerie e incontri da programmare a scuola sono gli ingredienti che si mescoleranno sul web». Un nuovo

concept, appunto, che arriva in un momento delicato per tutti e mira a tenere viva l'attenzione sul mercato e la voglia di andare oltre, superare l'empasse e trovare nuova energia nelle storie. E intorno. Ogni giornata è dedicata a un editore, alla sua storia e alle sue storie. I protagonisti del festival sono: Nomos, Pelle-doca, Biancoenero, Camelo-zampa, Kite Edizioni, Sinnos, Jaca Book, Gallucci e Lavieri. Ogni mattina si inaugurerà una mostra di illustrazione curata da Davide Cali e dedicata alle tavole e ai bozzetti di uno o più illustratori, per scoprire il percorso (mai scontato) tra l'idea e il libro finito. Le mostre saranno ospitate dal magazine Frizzi Frizzi e resteranno visitabili virtualmente per 9 giorni. Al pomeriggio – alle 17,30 e 18,30 – sono previsti gli autori con due dirette sulla pagina Facebook di Spinginuvo: Davide Cali, Mariapaola Pesce e Oriana Picceni condurranno le interviste, condite di chiacchiere in libertà e molte curiosità. La sera, alle 21, tutti collegati alla piattaforma di Ad Un Tratto per i webi-

■ C'è pure la Valle  
**Oriana Picceni**  
di spinginuvo.it  
e la libreria sociale  
Tiralistori

nar con gli editori: per andare alla scoperta della storia che c'è dietro alle storie, della filosofia che guida le scelte di una casa editrice e dei meccanismi alla base del mercato editoriale.

## La sinergia con la scuola

«Naturalmente, nel progettare questo festival un po' fuori dalle righe abbiamo pensato anche alla scuola, che in questo momento crediamo abbia bisogno di energia positiva e nuovi stimoli – proseguono -. E abbiamo pensato a una sinergia tra gli insegnanti e le librerie, creando una rete di idee e suggestioni. Un circuito di librerie amiche di 9mbreinlibro, diffuse su tutto il territorio italiano, si occupa infatti di proporre incontri e possibilità di confronto, portando gli autori a scuola (per ora solo online, ma quando sarà possibile anche dal vivo). Proponendo così un modo diverso e più incisivo per far entrare i ragazzi nelle storie, allenare la loro empatia e aiutarli a superare un momento difficile sotto tanti punti di vista». Gli autori coinvolti negli incontri con le scuole sono gli stessi degli appuntamenti pomeridiani sulla pagina Facebook di Spinginuvo. Le scuole, data la complicata contingenza dovuta alla pandemia, hanno la possibilità di chiedere l'opportunità di fruire gli incontri ora e di poterli pianificare anche lungo i prossimi mesi (fino al 30 aprile).



Un'illustrazione realizzata da Flavia Sorrentino



Anche Cecilia Ferri ha contribuito con le sue immagini